

Con un comunicato il Ministro dell'Ambiente Corrado Clini (in attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità di fine anno) ha delineato le azioni principali contenute nel relativo decreto per superare le criticità sui rifiuti di Roma sottolineando la necessità di forzare le tappe sul riciclo e sul recupero di materia e di energia, pieno utilizzo della capacità produttiva degli impianti di trattamento meccanico-biologico del Lazio, gestione integrata secondo le direttive europee e le leggi italiane e della nomina di un commissario.

Il decreto impegna le autorità locali proposte alla gestione dei rifiuti. In caso di loro inadempienza interverrà il commissario, considerando che la procedura d'infrazione 2011/4021 riguarda in particolare il conferimento in discarica di rifiuti non trattati.

Nel dettaglio, le autorità competenti hanno in via prioritaria il compito di:

- raggiungere la piena utilizzazione degli impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani esistenti nel Lazio che hanno una capacità autorizzata residua di trattamento,
- completare le procedure in corso per l'autorizzazione degli impianti di trattamento meccanico biologico nel Lazio,
- favorire il recupero energetico dei rifiuti urbani e in generale dovranno ridurre il quantitativo dei rifiuti urbani avviati a smaltimento mediante il pieno utilizzo degli impianti esistenti nella regione.